

E-government. Premiazione del progetto ComuneAmico.Net sulla messa in rete dei servizi per cittadini e imprese

Il ministro Stanca a Bergamo per un federalismo tecnologico

BERGAMO - Foggiano di nascita, parigino d'adozione, ma oggi abita a Como - chief executive Ibm prestato alla politica per svecciare la pubblica amministrazione, il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, ha parlato ieri a Bergamo del nuovo modello di federalismo tecnologico grazie alla messa in rete dei servizi della pubblica amministrazione. A questo mira infatti il nuovo progetto Polis - ComuneAmico.Net, coordinato dal comune di Bergamo con la partnership tecnologica di Saga e destinato a un bacino di 4 milioni di utenti proprio per le implicazioni «federative» del sistema on line: tanto che, dei 10 milioni di euro preventivati, 3,27 sono arrivati dal ministero e altrettanti

ti dalla stessa Saga, che conta di rivendere la tecnologia, mentre la quota restante è a carico di 205 amministrazioni locali, province, comuni e comunità montane che pagano in base alle fasce di popolazione rappresentate. Spostando il campo dalle infrastrutture tradizionali a quelle digitali, Stanca ha parlato di e-government come sostegno della modernizzazione del paese, definendolo «un fondamentale tassello per la realizzazione di un Federalismo efficiente. Il governo considera l'e-government - ha aggiunto, intervenendo all'ex Borsa Mercè - parte fondamentale di una complessiva e più ampia strategia di innovazione», e ha come obiettivo di promuovere la società dell'informazione e ridurre

il divario digitale esistente tra le diverse aree del paese, allo scopo di supportare al meglio «la competitività delle nostre imprese attraverso lo strumento dell'innovazione». Dopo aver elogiato il progetto Polis del comune di Bergamo, citato quale esempio di «una significativa dimostrazione delle vaste potenzialità degli strumenti dell'Information and Communications Technology», il ministro ha ricordato come con l'e-government sia in atto «la trasformazione dello Stato in senso federale, una straordinaria e irripetibile opportunità di riorganizzazione della maggior parte della pubblica amministrazione italiana» in cui sono coinvolte quindi le pubbliche ammi-

nistrazioni locali «chiamate a svolgere nuove funzioni e a erogare nuovi servizi». L'attuazione del federalismo, quindi, secondo Stanca, «è non solo un processo politico, di ingegneria normativa, ma anche il più importante e profondo procedimento di riorganizzazione della macchina amministrativa pubblica. E come se - ha aggiunto - la più grande azienda italiana di servizi decidesse di riorganizzarsi profondamente spostando gran parte delle sue procedure decisionali e gestionali al centro del territorio». Per il ministro, «ne possono derivare grandi benefici in termini di efficienza e di economicità di gestione a condizione che questa riorganizzazione coincida con una radicale innovazio-

ne delle tecnologie di processo, servizio e gestione». Il ministro ha rilevato che «se questa riorganizzazione avviene a tecnologia data, non si produrranno vantaggi in termini di efficienza e di economicità, con ogni probabilità si avrà un aumento dei costi del settore pubblico». Stanca ha quindi concluso affermando che «è nella riorganizzazione e nella innovazione del settore pubblico, centrale e locale, che risiede la chiave per garantire non solo la sostenibilità economica dell'attuazione del federalismo ma anche la possibilità di cogliere l'opportunità di migliorare drasticamente l'efficienza e qualità della pubblica amministrazione». Insomma, secondo Stanca «senza l'innovazione e la digi-